



Comunicato Stampa AEC®

06 settembre 2013

AEC ottiene il “Rating di legalità” dell’Agcm

Prima tra le aziende delle assicurazioni ad aver ottenuto il Rating, AEC si prepara a Expo 2015

AEC Underwriting Agenzia di Assicurazione e Riassicurazione, prima azienda italiana nel settore assicurativo, quale intermediario grossista o collocatore specializzato nei rischi del ramo RC Generale, nella RCTO e nelle Responsabilità Amministrative e Professionali, annuncia l’ottenimento del **“Rating di Legalità” (“★★+”, due stellette più)** appena introdotto nel nostro Paese dal **Government con Decreto Cresci Italia** (art. 5-ter, DL n. 1/2012) di cui l’**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm)** è soggetto attuatore.

Nato da una proposta di **Confindustria** ad inizio 2012, con l’obiettivo di conferire alle imprese virtuose un **titolo ufficiale** che consente anche l’iscrizione negli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituiti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge (*white list*), il **rating di legalità sancisce il riconoscimento ufficiale del valore etico di un’impresa che valorizza la legalità e la compliance.**

AEC riceve questo riconoscimento a dimostrazione del **rispetto di elevati standard di conformità alle norme** e di **legalità** ed anche come **garanzia di trasparenza e correttezza nell’operare sul mercato.** Il Gruppo AEC continua così il suo percorso proteso alla sintesi tra cultura d’impresa e cultura etica, che AEC ha dimostrato avviando un percorso di **corporate compliance management** per il miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia delle proprie attività. In particolare, AEC ha definito ed implementato il **Modello Organizzativo e Gestionale (MOG)** per la prevenzione di reati (previsto dalla L. 231/2001), il codice di comportamento (Codice Etico) e una serie di norme e *best practices* nazionali e internazionali tra cui spiccano quelle relative all’anticorruzione e all’antiriciclaggio ed al Bribery Act della legislazione del Regno Unito.

AEC, che ha chiesto la certificazione del rating per essere pronta al business dell’Expo 2015 di Milano - **requisito obbligatorio** per tutte le imprese che vorranno partecipare alle gare d’appalto per tale evento - prosegue così nel “circolo virtuoso” **teso ad elevare le best practices al rango di good practices.** Cioè a completare le prassi tese al miglioramento e all’efficientamento della propria attività in un’ottica di trasparenza, solvibilità ed eticità. La certificazione del rating da parte dell’Agcm è la dimostrazione di quanto, oggi, oltre al raggiungimento degli obiettivi economici, in AEC conti il **valore reputazionale.**

«Finalmente, il merito delle ‘migliori pratiche’, raggiunto con volontà e sacrifici dal nostro Gruppo, potrà così essere riconosciuto e valorizzato», ha commentato **Fabrizio Callarà, AD del Gruppo AEC.** «È per questo che AEC crede, e crederà sempre, nel valore della sua *brand reputation*».

Page 1 of 1